

I.P.A.B.

Casa di Riposo “Barone Bernardo Di Falco”

Opere Assistenziali ed Educative “S.Anna”

Comune di Nicosia

Provincia di Enna

**Relazione
dell’organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario*

**Anno
2021**

© CNDCEC

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANDREA MAGGIO

I.P.A.B.

Casa di Riposo "Barone Bernardo Di Falco"

Opere Assistenziali ed Educative "S. Anna"

L'Organo di revisione

Verbale del 7 gennaio 2023

PARERE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 dell'Ente I.P.A.B. - Casa di Riposo "Barone Bernardo Di Falco" - Opere Assistenziali ed Educative "S. Anna".

Del che il presente verbale.

Nicosia, lì 7 gennaio 2023.

L'organo di revisione

Dott. Andrea Maggio



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Andrea Maggio, **revisore nominato** con delibera dell'organo amministrativo n. 5 del 20.09.2021;

ricevuta in data 15/12/2022 la proposta di delibera amministrativa e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati, completi dei documenti obbligatori a corredo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2021, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*;
- ◆ il rendiconto è stato compilato ispirandosi ai principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n.329 reversali e n.423 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2021;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit, Agenzia di Nicosia, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			50.866,44
Riscossioni	131.270,59	727.559,67	858.830,26
Pagamenti	551.127,55	356.082,03	907.209,58
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.487,12
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.487,12
di cui per cassa vincolata			

Risultato della gestione residui di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **diavanzo primario** come risulta dai seguenti elementi:

	4	2019	2020	2021
Accertamenti di competenza		605.653,00	160.344,06	19.403,32
Impegni di competenza		733.563,05	489.541,26	510.962,06
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-127.910,05	-329.197,20	-491.558,74

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2021
Riscossioni	(+)	858.830,26
Pagamenti	(-)	907.209,58
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-48.379,32
Cassa al 01/01/2021	(+)	50.866,44
	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	50.866,44
Residui attivi	(+)	532.773,54
Residui passivi	(-)	975.094,70
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-442.321,16
Saldo avanzo/disavanzo amm.ne di competenza		-439.834,04

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un disavanzo di Euro 439.834,04, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			50.866,44
RISCOSSIONI	131.270,59	727.559,67	858.830,26
PAGAMENTI	551.127,55	356.082,03	907.209,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			2.487,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.487,12
RESIDUI ATTIVI	513.370,22	19.403,32	532.773,54
RESIDUI PASSIVI	464.132,64	510.962,06	975.094,70
<i>Differenza</i>			-442.321,16
<i>Fondo per spese correnti</i>			
<i>Fondo per spese in conto capitale</i>			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			-439.834,04

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	maturati	da riportare	variazioni
Residui attivi		654.640,81		532.773,54	- 121.867,27
Residui passivi		1.016.110,86		975.094,70	- 41.016,16

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2011 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2020 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2011, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018, ancorchè irrilevante per la fattispecie, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, per il rispetto delle macroaree economiche in ambito regionale, ha impegnato nel 2021 n.5 lavoratori a tempo indeterminato e complessivamente n.14 distinti lavoratori a tempo determinato, per i periodi dell'anno interessati e nei distinti ruoli loro assegnati./

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondi spese e rischi futuri

L'ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come da ultimo richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, stante la necessità di destinare l'avanzo primario alla copertura del disavanzo amministrativo.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2021 sono stati correttamente ripresi.

L'ente non risulta aver provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#), attesa l'insussistenza di elementi di fatto e di diritto che avessero legittimato la revisione. Non si rileva parere alcuno dell'organo di revisione nella precedente composizione.

L'Ente, pertanto, non ha provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi di cui sia potuto sopravvenire decadenza e/o prescrizione, come formati fino al 31/12/2016.

L'Organo di revisione si riserva di effettuare idonea analisi dei residui, per anno di provenienza.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato idonea politica gestionale che, all'esito e perfezionamento della copertura del

disavanzo pregresso, nei modi delineati dall'Organo esecutivo, potrà con maggiore affidabilità rispettare le misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, precisando che non si rilevano, allo stato, segnalazioni in merito.

CONTO ECONOMICO

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono correttamente appostati e coerenti con le scritture contabili di riferimento.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.201 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

B Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2021 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri.

RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dall'esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi, con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Ripiano disavanzo

Il disavanzo di amministrazione di euro 439.834,04 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2021 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata in carica del costituendo Organo amministrativo, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Appare opportuno avvertire che agli enti locali (o assimilati, come nel caso) che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Ripiano maggior disavanzo-Decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 è peggiorativo del risultato al 1/1/2021 per un importo se non pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2020, comunque per importi significativi.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel 2021 e l'eventuale residuo disavanzo è interamente applicato al primo esercizio, nel bilancio 2022, in aggiunta all'eventuale quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura amministrativa con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

CONCLUSIONI

È notorio che la contabilità finanziaria è un sistema di rilevazione dei valori finanziari espressi dalle entrate e dalle uscite di un'azienda composta pubblica. Tale sistema ha la caratteristica di rilevare detti valori sia nella loro determinazione previsionale che nella loro dinamica, e, di conseguenza, nella loro consuntivazione.

La contabilità finanziaria (così detta impropriamente in quanto meglio sarebbe chiamarla contabilità autorizzativa) ha, comunque, la caratteristica di essere un sistema contabile che rileva gli aspetti autorizzativi della gestione e i flussi finanziari analizzati nelle varie componenti.

Si pone, perciò, particolare enfasi sul preventivo in quanto è lo strumento attraverso il quale ci si dovrebbe assicurare che dalla previsione alla rendicontazione esista equilibrio economico finanziario; il meccanismo autorizzativo dovrebbe favorire infatti che l'ente utilizzi unicamente le risorse disponibili per poter far fronte agli impegni assunti.

Allorché la rendicontazione consuntiva realizza i precetti istituzionali, acclarando che l'Ente ha utilizzato unicamente le risorse effettivamente disponibili, superando, per l'effetto, il venir meno di talune previsioni d'entrata, i fatti della gestione trovano confluente nelle poste iscritte nella proposta offerta per la successiva approvazione.

La superiore premessa trova ragion d'essere nella storia recente dei documenti contabili che si sono avvicinati e che, per taluni aspetti, oggi neutrali ai fini dei risultati conseguiti, hanno trovato capienza in eccezioni che debbono essere considerate definitivamente superate.

Di tal guisa si formulano le osservazioni che seguono, a precisazione degli elementi essenziali che contribuiscono alla formazione del documento di rendicontazione per l'anno 2021.

Il disavanzo di amministrazione pari a circa €.439.834,04, è da ancorare, per lo più, all'applicazione, tempo per tempo, dei residui passivi, che complessivamente ammontano a oltre €.975.094,70, infatti, una significativa parte del disavanzo di amministrazione trova radice nelle obbligazioni maturate nei confronti del personale dipendente.

Per quanto attiene ai residui attivi riferiti agli anni precedenti ed ammontanti a circa €.513.370,22:

per parte significativa vanno riferiti a partite di giro e riguardano le ritenute da effettuare a vario titolo (previdenziali ed assistenziali) sulle retribuzioni al personale dipendente.

In parte sono da riferire ai canoni di affitto arretrati per fondi rustici e fabbricati, su cui l'esecutivo rileva il tentativo di mediazione, teso ad evitare contenzioso oneroso e dai termini temporali non prefigurabili.

Parte da imputarsi a rette di ricovero non incassate e riguardano i crediti maturati sugli ospiti che al 31/12/2021 si sono resi morosi.

Complessivamente, comunque, non può trascurarsi il miglioramento della situazione amministrativa, ancorché venga liquidato un maggiore disavanzo, come sopra evidenziata, attesa la diminuzione significativa sia dei residui attivi che di quelli passivi.

I fattori che, probabilmente, hanno contribuito in modo significativo alla liquidazione del richiamato/esposto disavanzo di amministrazione, sono da ancorare, ancora, agli effetti della crisi pandemica che ha interessato gli anni 2020/2021, nonché la necessità di sostenimento di fattori produttivi onerosi, soprattutto quanto al personale, e la necessità di mantenere un profilo tariffario idoneo a garantire competitività nello speciale settore, interessato da enti privati che, proprio per la dinamicità della gestione, ottimizzano gli oneri relativi all'impiego di risorse umane, perciò rendendosi necessario idoneo intervento dell'Ente partecipante, onde garantire la *par condicio* nella determinazione dei risultati economico-finanziari.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, che non potrà prescindere dal procedere ad adottare idoneo piano di copertura del risultato, rinviando, secondo chiare adozioni, all'immediato futuro prossimo la copertura della maturata eccedenza e l'adozione di iniziative gestionali adeguate allo stato del settore.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Andrea Maggio

